Un'armata turca raccolta sull'Ovče Polje può muovere lungo due direttrici: verso Niš e verso Sofia. Per assicurare il movimento verso Niš è indispensabile trattenere con distaccamenti le colonne serbo-bulgare avviate pel passo di Đu Ješevo e verso Kočane.

Ma l'urto lungo la sola linea di operazione della Morava difficilmente sarebbe di pronto rendimento.

Nel caso di difensiva turca una spinta serba pel Kosovo Polje si presenta nel primo tempo come la meno pericolosa pei turchi per la maggiore lunghezza degli itinerari stradali e per le difficoltà di sboccare poi dalla conca. Invece per lo stato maggiore turco è indispensabile impedire la riunione delle colonne serbe avviate lungo le direttrici della Morava e del colle di Đu Ješevo, direttrici che si congiungono a Kumanovo: l'importanza di questa località risulta perciò evidente.

Per assicurare la raccolta di un'armata turca sull'Ovče Polje occorre sbarrare anche la direttrice della Bregalnica, che sbocca a valle di Veles nel solco del Vardar, principale linea di comunicazione delle forze ottomane della Macedonia.

Pei serbi la direttrice di urto più interessante è quella Niš-Skoplje-Veles, più breve, diretta al cuore della Macedonia e seguendo la quale è presumibile di incontrare la massa maggiore del nemico.

La spinta serba lungo la direttrice Niš-Skoplje può essere combinata con manovre laterali pel colle di Đu Ješevo e solco della Kriva (ad oriente) e pel colle di Prepolac, verso Pristina (ad occidente) nel Kosovo Polje.

SCACCHIERE TURCO-MONTENEGRINO

Lo scacchiere turco-montenegrino è eccentrico ed anche più difficile degli altri per la sua aspra natura montuosa.

Il territorio del Montenegro è foggiato a losanga coll'asse maggiore disposto nel senso dei meridiani.

Paese spiccatamente montuoso, appartenente al sistema delle Alpi Dinariche. Lo formano due catene molto elevate: quella calcarea del Durmitor (2522 metri) fra il solco della Tara e la Piva, e quella scistosa del Kom (2183